



ngo, lo scimpanzé pittore Anche Picasso cr

SPECIALE FORD KUGA

Efficienza e modernità. Ecco perché downsizing è meglio. Anche per i SUV

LEGGI GLI ARTICOLI >



Fish&Chips e gelati: in scena cent'anni di emigrazione in Scozia

0

0

di Valeria Palumbo



Una scena dello spettacolo 'A Bench on the Road' di Laura Pasetti al Teatro Studio Melato di Milano

Migliaia: se ne parla meno ma i migranti italiani in Scozia dagli anni Ottanta dell'Ottocento a tutta la prima metà del Novecento, con picchi tra le due guerre mondiali, furono tantissimi. E tra di loro un gran numero di donne: alcune seguivano i mariti. Altre li avevano sposati per procura, come espediente per sopravvivere e allevare i figli, e li avevano raggiunti. In maggioranza lavoravano nei negozi di fish&chips e nelle gelaterie. Sembra un'occupazione meno insalubre e faticosa dei lavori in miniera, ma anche i fumi e gli olii della frittura, negli anni, provocavano seri danni alla salute.

UNO SPETTACOLO AL TEATRO STUDIO MELATO E UNA MOSTRA Le loro storie tornano ora in uno spettacolo di Laura Pasetti, *A Bench on the Road* (con una versione per le scuole, *A young Woman who lived in a Shoe*), in scena [dal 24 al 29 gennaio al Teatro Studio Melato](#): nell'intervista video qui sotto la regista e ideatrice racconta come ha messo insieme cent'anni di testimonianze. Fra l'altro, nel foyer del teatro una mostra raccoglie le interviste più interessanti.

[an error occurred while processing this directive] [an error occurred while processing this directive] [an error occurred while processing this directive]

MY NONNA DICEVA, MY MAMMA RACCONTAVA... Il tutto parte da una ricerca commissionata nel 2013 dall'Università di Edimburgo nell'ambito del progetto Italian-Scottish Research Cluster (Isrc). E le storie vengono dalle testimonianze raccolte direttamente da Laura Pasetti o conservate in archivio. A riassumere cento anni, dal 1850 al 1950, di vicende femminili una selezione di biografie, che sono portate in scena da tre attrici scozzesi e tre italo-scozzesi, accompagnate da una musicista. Ne viene fuori il ritratto di donne dalla forza spettacolare, con un'idea eroica della famiglia, che non hanno mai abbandonato il dialetto e al tempo stesso hanno conservato una nostalgia dell'Italia un po' astratta ma così intensa da essere passata a figli e nipoti. "My nonna" o "my mamma", come vengono ricordate da generazioni oggi del tutto integrate e anche benestanti. Alle spalle ci sono immensi sacrifici.

UNA SCOT-ITALIAN AL VERTICE DEL PARLAMENTO SCOZZESE Secondo dati recenti in Scozia vivono oggi tra i 70mila e i 100mila Scots-Italians o Italian Scots, ossia poco meno del 2% della popolazione scozzese. Molti hanno fatto carriera: i più celebri sono forse Charles e Rocco Forte, gli imprenditori alberghieri. Ma le professioni sono le più varie: Linfa Fabiani, per esempio, è diventata un membro di rilievo dello Scottish National Party ed è stata ministra per l'Europa, gli esteri e la cultura del parlamento scozzese. Dal 2016 è, con Christine Grahame, vicepresidente del Parlamento scozzese a testimonianza di una crescente partecipazione delle donne ai vertici delle istituzioni di Edimburgo.

25 gennaio 2017 (modifica il 25 gennaio 2017 | 23:22)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da